

SENTENZA DELLA CORTE**del 17 febbraio 1981****nella causa 171/80: Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana (1)***(Lingua processuale: l'italiano)*

Nella causa 171/80, Commissione delle Comunità europee (agente: sig. Alberto Prozzillo) contro Repubblica italiana (agente: sig. Arnaldo Squillante, assistito dall'avvocato dello Stato Pier Giorgio Ferri), causa vertente sulla dichiarazione del fatto che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma del trattato CEE, omettendo di adottare entro il termine stabilito le disposizioni necessarie per conformarsi alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (2), la Corte, composta dai signori: J. Mertens de Wilmars, presidente; P. Pescatore e T. Koopmans, presidenti di sezione, A. O'Keefe, G. Bosco, A. Touffait, O. Due, U. Everling e A. Chloros, giudici; avvocato generale: G. Reischl; cancelliere: A. Van Houtte, ha pronunciato, il 17 febbraio 1981, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Omettendo di adottare nel termine stabilito le disposizioni necessarie per conformarsi alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi la Repubblica italiana è venuta meno ad un obbligo impostole dal trattato.*
2. *Le spese sono poste a carico della convenuta.*

(1) GU n. C 212 del 20. 8. 1980.

(2) GU n. L 262 del 27. 9. 1976, pag. 201.
